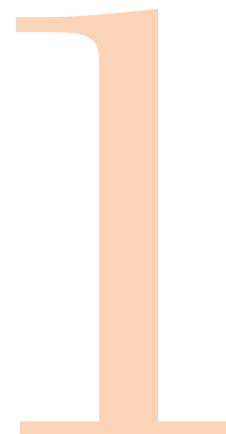


---

## Editoriale



È appena terminata l'edizione 2018 del Vinitaly: è quindi inevitabile soffermarsi a riflettere sui numeri di una edizione da numeri record: 107 le aziende presenti nello stand della Regione Friuli Venezia Giulia, circa 100 i buyers provenienti prevalentemente dal nord America e dall'Asia presenti ai 5 incontri BtoB, 250 le persone accreditate ai 12 eventi in programma, oltre 6000 le degustazioni all'enoteca regionale che raccoglieva le DOC regionali ed interregionali nonché un angolo per la degustazione della Ribolla Gialla. Tutti numeri che giustificano la soddisfazione degli operatori che con ERSA hanno partecipato alla manifestazione.

Vinitaly è ormai diventato un punto fermo nelle attività di ERSA: oltre ai numeri della manifestazione, vale la pena di soffermarsi su cosa la manifestazione racchiude in sé: dietro e prima della promozione di un settore di punta nella produzione regionale, nonché uno dei settori trainanti il suo export. Gli elementi del circolo virtuoso dello sviluppo sono diversi e una sintesi estrema non ha la pretesa di elencarli tutti: una terra preservata e vocata, per clima, collocazione geografica e caratteristiche pedologiche a produzioni tipiche e di qualità; la crescita imprenditoriale nel settore; la presenza sul territorio di eccellenze nell'intera filiera di produzione e nella ricerca pubblica: in tutto questo si inserisce il supporto del sistema istituzionale regionale: ERSA cresce in competenze e professionalità grazie ad un settore che sviluppa le proprie eccellenze, restituendo al settore stesso la crescita di competenze e professionalità in termini di supporto sinergico alla sua crescita. Ad esempio, è innegabile che la presenza in Regione del più grande complesso vivaistico-viticolo del

mondo abbia comportato da parte dell'Agenzia lo sviluppo e l'approfondimento di competenze tecnico scientifiche del tutto particolari nel panorama nazionale, ad esempio sugli aspetti relativi alla sanità e genetica delle varietà di vite e si può senza tema di smentite affermare anche il contrario: ERSA è stata protagonista della crescita del settore, anche attraverso il supporto garantito al centro di eccellenza: è un processo che è in atto da molti anni, come la storia dell'Agenzia, testimoniata peraltro dalla pregevolissima biblioteca storica che viene custodita nella sede di Pozzuolo del Friuli, ci ricorda.

Ciò che voglio sottolineare oggi è che la crescita di competenze, che fino a qualche anno fa riguardava gli aspetti tecnico agronomici ed oggi riguarda anche la promozione, avviene se il sistema riconosce positivamente le sinergie tra il settore privato e quello pubblico. Di più, va sottolineato anche la crescita sinergica porta ad externalità positive notevoli in tutti i campi in cui ERSA opera, quali ad esempio il miglioramento genetico e la costituzione di nuove varietà di soia, la conservazione ed il miglioramento degli ecotipi locali di mais, le sperimentazioni agronomiche e di difesa fitosanitaria. Tornando a dove sono partita, cioè a Vinitaly, la crescita di un settore economico porta con sé l'aumento della responsabilità sociale delle imprese, come ha dimostrato l'inaugurazione della manifestazione, che ha puntato l'attenzione sulle iniziative sociali che il settore supporta: laddove c'è crescita e questa è anche inclusiva, allora siamo certi che la parte che ognuno fa all'interno del sistema sinergico che si è creato, è crescita sana e durevole.

*Serena Cutrano  
Direttore generale  
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA*